

(Codice interno: 359178)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2027 del 06 dicembre 2017

Accordo di collaborazione tra la Regione Veneto e l'Ente strumentale Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale. L.R. n. 3 del 13 marzo 2009.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva lo schema di accordo tra la Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali e l'Ente strumentale Veneto Lavoro al fine di avviare una collaborazione volta al rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione Veneto, al fine di affrontare la profonda e radicata crisi economica e occupazionale, ha avviato già da diversi anni, in attuazione della L.n.328/2000, politiche regionali di inclusione sociale atte a potenziare nei diversi ambiti (lavoro, formazione, assistenza, ecc.), servizi ed interventi finalizzati ad aiutare le persone e le famiglie a far emergere le loro potenzialità, superando così la logica assistenziale.

Nel settore dei servizi sociali, in particolare, sono state promosse significative iniziative al fine di contrastare il disagio sociale e l'emarginazione e alcune di queste sono già capitalizzate nella programmazione regionale (v. per es. progetto Network antitrattra Veneto (N.A.Ve) - DGR n. 1390/2016; progetto Reddito d'inclusione attiva (RIA) - DGR n. 2009/2015; DGR n. 1622/2017; Progetto sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari - L.R. n. 11/ 2011 - DGR n.1862/2016; DGR 1623/2017; Progetto "DOM.Veneto" Modello di housing first Regione Veneto, in attesa di approvazione da parte dell'Autorità di gestione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Avviso 4 del 4 ottobre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali).

Al fine di promuovere in Italia l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie a rischio di marginalità, è stata approvata in data 15 marzo 2017 la legge delega n. 33 (collegata alla legge di stabilità), che introduce la prima misura nazionale di contrasto alla povertà, denominata Reddito di inclusione (REI). In attuazione di tale legge, in data 15 settembre 2017 è stato adottato il Decreto legislativo n. 147 (G.U. n. 240 del 13.10.2017) recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà". Tale decreto introduce a decorrere dal 1 gennaio 2018, il Reddito di inclusione (REI) che andrà a sostituire il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), di cui all'art. 1, commi 386-388, della L. n. 208/2015.

Tenuto conto della normativa nazionale e regionale sopra citata e delle esigenze che si stanno esprimendo nel territorio, la Regione Veneto ritiene opportuno rivisitare la propria programmazione al fine di superare la frammentazione dei processi, consentendo ai territori di programmare, unitariamente e contestualmente, le politiche e gli interventi rivolti alle fasce di popolazione in condizione di maggior disagio sociale.

In tale contesto si rende in primo luogo necessario avviare delle azioni di sistema orientate al rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali attraverso, in particolare, la costruzione di una piattaforma informatica per il monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e per l'implementazione di modelli di valutazione degli esiti degli interventi/progetti di inclusione sociale.

A tale riguardo, sono riportate nell'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente atto le azioni di sistema di cui sono stati valutati gli oggetti, l'economicità e i valori delle prestazioni, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, come da documentazione agli atti della Direzione Servizi Sociali, secondo la seguente quantificazione finanziaria:

1. personale per l'analisi funzionale, progettazione, monitoraggio e valutazione: Euro 100.000,00;
2. sviluppo software; integrazione portale, strumenti di cooperazione e comunicazione: Euro 390.000,00;
3. spese missioni: Euro 10.000,00.

Si propone di far svolgere le suddette attività all'ente strumentale Veneto Lavoro in quanto, nel rispetto della normativa di riferimento relativa alla istituzione ed al funzionamento del suddetto ente (L.R. n. 31 del 1998 e della L.R. 3 del 2009), esso già assicura lo sviluppo del Sistema informativo Veneto Lavoro e dal 2014 la rete informativa Immigrazione.

Si precisa in particolare, che ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. a e b della L.R. n. 3 del 2009, l'ente strumentale Veneto Lavoro esercita le seguenti funzioni:

"a) provvede al monitoraggio e all'osservazione del mercato del lavoro e delle politiche del lavoro rapportandosi alle strutture regionali competenti in materia di lavoro;

b) collabora con le strutture regionali competenti in materia di lavoro in tema di programmazione, gestione e valutazione degli effetti delle politiche del lavoro".

Le azioni individuate nel presente provvedimento sono assolutamente in linea con la *ratio* della disciplina normativa sopra citata, in virtù dello stretto collegamento con i sistemi informativi già in uso, finalizzati allo studio del fenomeno del disagio sociale ed economico in Veneto e dell'impatto dei servizi sull'inclusione sociale. Tali azioni, infatti, si inseriscono all'interno di un percorso di sviluppo e di completamento di attività già affidate all'ente Veneto Lavoro e che nel rispetto della programmazione nazionale in materia di inclusione sociale, porterebbero a livello regionale alla gestione coordinata tra politiche sociali e politiche attive del lavoro e ad un monitoraggio costante sull'impatto delle progettualità e degli interventi di contrasto alla povertà nel territorio regionale. Esse assicurerebbero, inoltre, un vantaggio per la collettività in termini di economicità in quanto, considerata la possibilità di disporre di dati che a seguito di una estrapolazione per ambito verrebbero restituiti a ciascun territorio, permetterebbero di evitare la sovrapposizione di interventi e la frammentazione di iniziative e di risposte, nell'ottica di un sistema di welfare sempre più efficiente.

Quanto alla scelta dello strumento dell'Accordo di collaborazione di cui all'art. 15 della L. n. 241/90 e s.m.i., sussistono i principi di cui all'art. 5, co. 6, lettera a), b) e c) del D.lgs. n. 50/2016 relativamente agli accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico.

La realizzazione di una cooperazione tra la Regione Veneto e l'ente strumentale Veneto Lavoro si traduce infatti nella definizione di precisi compiti in capo all'uno e all'altro ente, mantenendo presso la Regione il ruolo di coordinamento delle attività nel rispetto dei comuni obiettivi di interesse pubblico, come da schema di accordo di cui all'**Allegato B**, parte integrante ed essenziale del presente atto. Inoltre le linee di azione di cui all'**Allegato A** sopra citato, oltre a rientrare nelle finalità istituzionali dei due enti partecipanti all'Accordo, sono integrate ed interdipendenti tra loro in quanto convergono tutte nella definizione di un unitario intervento che, attraverso l'implementazione operativa di processi e risorse, consente organicità e maggiore efficienza delle singole azioni. Lo sviluppo di una piattaforma informatica per il monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e per l'implementazione di modelli di valutazione degli esiti degli interventi e dei progetti nazionali e regionali quali ad esempio ReI, RIA, progetto sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari, si pone in continuità con altre azioni già in essere, con conseguente economicità del servizio. Infine affidare separatamente le rimanenti azioni comporterebbe inevitabilmente un loro maggior costo, dovuto agli aggravamenti procedurali necessari per la loro realizzazione isolata.

Si propone pertanto di approvare il progetto di collaborazione tra la Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali e l'ente Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei Servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale di cui all'**Allegato A** nonché il relativo schema di Accordo di cui all'**Allegato B**. In particolare lo schema di Accordo disciplina la divisione dei compiti e delle responsabilità, i tempi e le modalità di svolgimento delle attività, nonché le modalità di erogazione delle risorse da parte della Regione a Veneto Lavoro. L'Accordo ha durata dalla data della sua sottoscrizione fino al 30.09.2019.

All'ente strumentale Veneto Lavoro si chiede:

- di realizzare le attività secondo quanto indicato nell'**Allegato A** e nello schema di accordo di cui all'**Allegato B**;
- di presentare alla Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto, competente per materia, entro 10 giorni dalla data della presente deliberazione, un progetto esecutivo contenente la descrizione dettagliata degli interventi, i costi analitici ed il cronoprogramma di attività, tenendo conto della data di scadenza dell'accordo sopra indicata; il progetto esecutivo sarà approvato con decreto del Direttore della Direzione servizi sociali;

L'ente strumentale Veneto Lavoro nella realizzazione delle attività oggetto del presente atto, è tenuto al rispetto della normativa sugli appalti, sulla pubblicità, sulla trasparenza e sulla privacy (D.lgs. 196/2003).

Le risorse necessarie alla realizzazione delle attività sono erogate a Veneto Lavoro a titolo di rimborso delle spese sostenute e ammontano ad una quota di Euro 500.000,00, trovando copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103383 "Fondo nazionale per le Politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art.80, co. 17, L.23/12/2000, n. 388) del Bilancio regionale di previsione 2017-2019", nei seguenti termini:

Esercizio d'imputazione 2018 - Euro 375.000,00

Esercizio d'imputazione 2019 - Euro 125.000,00,

entrambi imputazioni con istituzione a copertura, per i rispettivi esercizi, del fondo pluriennale vincolato.

L'importo di Euro 500.000,00 sarà erogato mediante liquidazioni trimestrali sulla base della presentazione di idonea documentazione contabile che per l'anno 2018 dovrà prevedere un importo massimo di Euro 375.000,00. Il saldo sarà liquidato a seguito dell'invio di idonea documentazione contabile che dovrà essere inviata entro la data che sarà fissata nel successivo atto di impegno. Tale documentazione deve essere corredata da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse impiegate e di ciascuna, il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi. In particolare dovranno essere disposti piani di attività dettagliati e dovranno essere disposti un sistema contabile separato e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale. Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza, così come previsto per la rendicontazione a costo reale.

I provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresi l'assunzione del relativo impegno di spesa e la sottoscrizione della convenzione con Veneto Lavoro, saranno di competenza del direttore della Direzione Servizi Sociali, incaricato dell'esecuzione del presente atto.

L'Ente strumentale Veneto Lavoro potrà avvalersi, ai sensi della DGR n. 1841 del 08.11.2017, per la realizzazione degli adempimenti progettuali, dell'apporto di n. 7 unità di personale dando atto che la spesa relativa graverà esclusivamente sulle risorse di cui al progetto, nell'ambito del proprio budget progettuale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visti gli artt. n. 20 della L.328/2000 e n. 80 della L. 388/2000;

Visto l'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Visto l'art. 1, commi 386-388 della L. n. 208/2015;

Visto l'art. 5 del D.lgs. n. 50/2016;

Vista la Legge delega n. 33/2017;

Visto il D.lgs. n. 147 del 15 settembre 2017

Vista la DGR n. 2009/2015;

Vista la DGR n. 1862/2016;

Vista la DGR n. 1622 del 12.10.2017;

VISTA la DGR n. 1623 del 12.10.2017

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente atto, per la realizzazione di una collaborazione con l'ente strumentale Veneto Lavoro volta al rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale;

2. di approvare, per la realizzazione delle attività di cui al punto 1, lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Veneto e Veneto Lavoro di cui all'**Allegato B**, parte integrante ed essenziale del presente atto;
3. di stabilire che Veneto Lavoro dovrà presentare alla Direzione Servizi Sociali, competente per materia, entro 10 giorni dalla data della presente deliberazione, un progetto esecutivo contenente la descrizione dettagliata degli interventi, i costi analitici ed il cronoprogramma di attività, tenendo conto della data di scadenza dell'Accordo sopra indicato; il progetto esecutivo sarà approvato con decreto del Direttore della Direzione servizi sociali;
4. di stabilire che il progetto avrà durata dalla data di sottoscrizione dell'Accordo fino al 30.09.2019;
5. di autorizzare l'Ente strumentale Veneto Lavoro, ai sensi della DGR n. 1841 del 08.11.2011, ad avvalersi, per la realizzazione degli adempimenti progettuali, dell'apporto massimo di n. 7 unità di personale, dando atto che la spesa relativa graverà esclusivamente sulle risorse di cui al progetto, nell'ambito del proprio budget progettuale;
6. di determinare in complessivi Euro 500.000,00 (ogni onere fiscale incluso nella misura in cui sia dovuto) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative alle attività da svolgersi, alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore della Direzione Servizi Sociali, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103383 "Fondo nazionale per le Politiche sociali - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art.80, co. 17, L.23/12/2000, n. 388) del Bilancio regionale di previsione 2017-2019", che presenta la sufficiente disponibilità nei seguenti termini:

Esercizio d'imputazione 2018 - Euro 375.000,00

Esercizio d'imputazione 2019 - Euro 125.000,00,

entrambi le imputazioni con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato per i rispettivi esercizi;
7. di stabilire che all'ente strumentale Veneto Lavoro sarà erogato l'importo di cui al punto 6 mediante liquidazioni trimestrali sulla base della presentazione di idonea documentazione contabile che per l'anno 2018 dovrà prevedere un importo massimo di Euro 375.000,00. Il saldo sarà liquidato a seguito dell'invio di idonea documentazione contabile che dovrà essere inviata entro la data che sarà fissata nel successivo atto di impegno, corredata da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse impiegate e di ciascuna, il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi. In particolare dovranno essere disposti piani di attività dettagliati e dovranno essere disposti un sistema contabile separato e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale. Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali dell'esecuzione del presente atto, della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato B** e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2027 del 06 dicembre 2017**

pag. 1/5

**ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/5****Progetto di collaborazione tra la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali e Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell’inclusione sociale. Art. 15 della L. n. 241/1990 e art. 5 del D.lgs. n. 50/2016**

Le politiche regionali di inclusione sociale, pur nel rispetto dei diversi contesti organizzativi, sono finalizzate a rafforzare il ruolo di regia del sistema di welfare da parte dei servizi sociali locali e a promuovere interventi sociali sempre più omogenei su tutto il territorio regionale. Ciò anche al fine di contribuire al perseguimento delle finalità previste dalla legge 328/2000.

La strategia regionale si muove lungo le seguenti linee operative:

1. OBIETTIVI

Al fine di sostenere gli ambiti territoriali per la costruzione e il consolidamento delle reti di contrasto alla povertà, la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali intende:

- fornire agli ambiti territoriali strumenti per la gestione integrata dei servizi e degli interventi, finalizzata in particolare a valorizzare le buone prassi esistenti e ad evitare la duplicazione degli interventi, valorizzando tutti quegli strumenti (patti territoriali, accordi interistituzionali) che facilitano la comunicazione tra sistemi;
- promuovere l’adozione di un approccio multidimensionale finalizzato alla presa in carico globale del nucleo familiare, integrando gli interventi che si realizzano per il contrasto alla povertà con le prassi e le modalità di intervento positivamente sperimentate nel territorio. Ci si riferisce in particolare agli strumenti di valutazione (SVAMA SVAMDI), alle modalità di integrazione tra sistemi (UVMD) e al coinvolgimento dell’utenza nei processi di presa in carico (progetto PIPPI, Reddito di Inclusione Attivo). Le Delibere regionali (in materia di UVMD, tutela, affido, ecc.) hanno negli anni contribuito a costruire un approccio multidisciplinare della presa in carico, favorendo l’omogeneità delle prestazioni e dei servizi ai cittadini in tutto il territorio regionale, pur tenendo conto delle peculiarità di ciascun territorio;
- incrementare le competenze degli operatori dei diversi sistemi (sociale, formazione, lavoro, ecc.) relativamente alla capacità di condividere linguaggi e strumenti; nell’utilizzo degli strumenti gestionali, nella capacità di costruire alleanze territoriali anche con partner non convenzionali per il sistema dei servizi sociali (quali le imprese economiche) o del mondo del lavoro (le realtà del volontariato e dell’associazionismo).

2. INTERVENTI

Sono qui di seguito indicate in sintesi le attività che si propone con il presente provvedimento di realizzare con la collaborazione di Veneto Lavoro:

Costruzione di una piattaforma informatica per il monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e per l’implementazione di modelli di valutazione degli esiti degli interventi/progetti di inclusione sociale.

ALLEGATO _A_ Dgr n. _____ del _____ pag. 2/5

Al fine di contribuire a rafforzare la *governance* del sistema di *welfare* locale, la Regione Veneto – Direzione Servizi Sociali intende collaborare con Veneto Lavoro per la realizzazione di un progetto finalizzato in particolare alla: implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi tra i quali si indicano i seguenti progetti:

1. Reddito d’Inclusione (REI) (questa azione verrà svolta in raccordo con la *task force* istituita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali);
2. Reddito d’Inclusione attiva (RIA);
3. Progetto sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Il sistema di monitoraggio consentirà la verifica sistematica della presa in carico delle persone e delle famiglie e lo studio del fenomeno del disagio sociale ed economico della popolazione veneta attraverso la costruzione di un sistema che renda disponibili le informazioni sul target di popolazione a rischio di povertà e di esclusione sociale, valutando i bisogni e le prestazioni/servizi di cui già beneficia o potrà beneficiare. Esso dovrà coordinarsi e dialogare con i sistemi informativi a livello nazionale e con gli altri flussi informativi a livello regionale e locale, sia pubblici che del privato sociale (v. per es. flussi informativi della sanità, POR Fesr, Osservatorio Caritas, ecc.), nel rispetto delle norme sulla privacy.

I risultati del sistema di monitoraggio dei servizi e delle politiche consentiranno di disporre di strumenti utili alla programmazione regionale, monitorare il sistema di offerta e valutare gli esiti e l’efficacia dei servizi e degli interventi.

Inoltre la Regione si pone l’obiettivo di raccogliere dei dati che, a seguito di un’extrapolazione per ambito, possano essere restituiti a ciascun territorio. Questo permetterà di disporre di una fotografia delle diverse rappresentazioni territoriali nel tentativo di evitare la sovrapposizione di interventi e la frammentazione di iniziative e di risposte.

Con riferimento alla definizione di un sistema informativo per la raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, è stata sottoscritta una convenzione con la Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione per riutilizzare il Sistema Informativo SIGMA (Sistema Informativo Gestione Monitoraggio Audit). La Regione metterà infine a disposizione il proprio sistema informativo regionale APPROVO e GAFSE (in futuro SIU) insieme al Sistema informativo Lavoro Veneto (SILV) per la raccolta delle informazioni relative alla parte di attivazione lavorativa finanziate col Fondo Sociale Europeo.

Con lo sviluppo del Sistema Informativo relativamente alla misura nazionale di contrasto alla povertà Rel verranno inizialmente definite l’insieme delle procedure e dei processi necessari alla gestione a livello di programmazione e delle funzioni locali garantendo la collaborazione con i sistemi nazionali e locali. Pertanto dovrà necessariamente considerare quanto già è stato realizzato in ambito regionale e locale valorizzando le applicazioni esistenti anche attraverso pratiche di riuso.

Con la presente deliberazione è richiesto inoltre il supporto di Veneto Lavoro nella fase di raccolta della documentazione relativa alla rendicontazione del Progetto “DOM.Veneto” Modello di *housing first* Regione Veneto (in attesa di approvazione da parte dell’Autorità di gestione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Avviso 4 del 4 ottobre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali).

3. ATTIVITA’

L’implementazione del progetto prevede le seguenti fasi che qui di seguito sono articolate considerando i compiti in capo a ciascuno delle parti dell’Accordo:

REGIONE VENETO

La Regione Veneto – Direzione Servizi Sociali:

1. svolge un ruolo di coordinamento delle attività attraverso momenti di confronto con il territorio per rendere effettiva la partecipazione dei portatori di interesse e supportare gli ambiti nelle fasi di attuazione degli interventi;

ALLEGATO _A_ Dgr n. _____ del _____ pag. 3/5

2. gestisce i rapporti istituzionali ai fini dell'attuazione del ReI e della messa a sistema degli interventi e delle progettualità regionali riferite agli ambiti del (socio-sanitario, lavoro e formazione) nel rispetto della programmazione nazionale e delle leggi nazionali e regionali di riferimento;
3. Finanzia e/o cofinanzia progetti regionali di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto alla marginalità tra i quali vi sono quelli oggetto dell'Accordo.

VENETO LAVORO**1. Ricognizione tecnica e funzionale.**

La fase iniziale consentirà la ricognizione tecnica e funzionale dei sistemi dedicati alla gestione delle politiche sociali a livello regionale e locale con mappatura dei principali processi ed evidenza delle procedure non coperte.

Parallelamente saranno definite le procedure fondamentali relative al ReI che riguardano la gestione delle fasi di:

- analisi preliminare e avvio della procedura di adesione della persona al servizio;
- definizione della équipe multidisciplinare con la presenza del personale proveniente dai servizi per il lavoro, sociale e sanità;
- quadro di analisi e profilatura con definizione della profilatura sociale con esplorazione delle tre dimensioni: i bisogni delle persone, i bisogni della famiglia e dei suoi componenti, le risorse che possono essere attivate, i fattori ambientali che possono sostenere questo percorso (rete familiare, reti sociali, disponibilità/accessibilità dei servizi, servizi attivati);
- il rinvio alle politiche: del lavoro tramite utilizzo degli attuali sistemi presenti nel SILV e del sociale attraverso la classificazione di quanto è disponibile e trasferibile con modalità di interoperabilità con i comuni.

2. Sviluppo del sistema di monitoraggio delle politiche.

La fase di sviluppo del prototipo del sistema di monitoraggio delle politiche sociali dovrà prevedere la formalizzazione delle procedure per la gestione del ReI, specificando le funzionalità relative al monitoraggio dei servizi e l'interoperabilità tra i sistemi nazionali e locali condividendone la struttura con i principali attori. Dovrà essere previsto l'avvio della acquisizione tramite procedure di evidenza pubblica valutando anche le opportunità di riuso in ambito pubblico.

La progettazione del sistema dovrà prevedere un'attività di verifica affinché, attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle attività di monitoraggio realizzate a livello centrale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Alleanza contro la Povertà) e territoriale (Anci, ecc.), non si duplichino le rilevazioni ed i monitoraggi e contemporaneamente si aggiornino e si rendano fruibili i risultati, anche in termini di ricerca di soluzione delle eventuali criticità riscontrate.

Le attività di monitoraggio potranno essere integrate da una valutazione dell'impatto del ReI sul territorio e della capacità degli ambiti di farsi carico delle situazioni di povertà assoluta, anche per quelle non precedentemente conosciute dai servizi.

Parallelamente alle azioni relative allo sviluppo dei sistemi sarà necessario progettare e pianificare azioni a sostegno del personale coinvolto nelle politiche sociali.

- azioni di formazione continua per tutto il personale che dovrà operare nell'ambito della équipe multidisciplinare (lavoro, sociale, sanità), al fine di poter avviare in modo agevole la fase di test e messa a regime delle funzionalità del ReI;
- modalità e strumenti di collaborazione (forum tematici, piattaforma di comunicazione e/o interventi in presenza) al fine di supportare l'armonizzazione degli strumenti predisposti dal gruppo tecnico nazionale

**ALLEGATO B alla Dgr n. 2027 del 06 dicembre 2017**

pag. 1/6

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE DEL VENETO –
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI E VENETO LAVORO 2017-2019**

Progetto di collaborazione per il rafforzamento della rete dei servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale. Art. 15 della L. n. 241/1990 e art. 5 del D.lgs. n. 50/2016

TRA

La Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da nato a il e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la citata sede della Giunta regionale, il quale agisce in quest'atto nella sua veste di, in attuazione della D.G.R. n del

E

l'Ente Veneto Lavoro, con sede legale in Venezia-Mestre, Via Ca' Marcello n. 67/b, C.F. e P.IVA 0318013274, in persona di, nato a il e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in quest'atto in qualità di e pertanto al presente atto autorizzato.

PREMESSO CHE

Le politiche regionali di inclusione sociale, pur nel rispetto dei diversi contesti organizzativi, sono finalizzate a rafforzare il ruolo di regia del sistema di welfare da parte dei servizi sociali locali e a promuovere interventi sociali sempre più omogenei su tutto il territorio regionale. Ciò anche al fine di contribuire al perseguimento delle finalità previste dalla legge 328/2000. Le attività che si intendono realizzare e che prevedono la collaborazione di Veneto Lavoro riguardano in particolare la costruzione di una piattaforma informatica per il monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e per l'implementazione dei modelli di valutazione degli esiti degli interventi/progetti di inclusione sociale. A tale riguardo, al fine di contribuire a rafforzare la *governance* del sistema di *welfare* locale, la Regione Veneto intende collaborare con Veneto Lavoro per la realizzazione di un progetto finalizzato in particolare all'implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi tra i quali si indicano i seguenti progetti:

1. Reddito d'Inclusione (ReI) (questa azione verrà svolta in raccordo con la *task force* istituita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali);
2. Reddito d'Inclusione attiva (RIA);
3. Progetto sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari;

Il sistema di monitoraggio consentirà la verifica sistematica della presa in carico delle persone e delle famiglie e lo studio del fenomeno del disagio sociale ed economico della popolazione veneta attraverso la costruzione di un sistema che renda disponibili le informazioni sul target di popolazione a rischio di povertà e di esclusione sociale, valutando i bisogni e le prestazioni/servizi di cui già beneficia o potrà beneficiare. Esso dovrà coordinarsi e dialogare con i sistemi informativi a livello nazionale e con gli altri flussi informativi a livello regionale e locale, sia pubblici che del privato sociale (v. per es. flussi informativi della sanità, POR Fesr, Osservatorio Caritas, ecc.), nel rispetto delle norme sulla privacy.

I risultati del sistema di monitoraggio dei servizi e delle politiche consentiranno di disporre di strumenti utili alla programmazione regionale, monitorare il sistema di offerta e valutare gli esiti e l'efficacia dei servizi e degli interventi.

ALLEGATO B alla Dgr n. 2027 del 06 dicembre 2017

pag. 2/6

Inoltre la Regione si pone l'obiettivo di raccogliere dei dati che, a seguito di un'estrapolazione per ambito, possano essere restituiti a ciascun territorio. Questo permetterà di disporre di una fotografia delle diverse rappresentazioni territoriali nel tentativo di evitare la sovrapposizione di interventi e la frammentazione di iniziative e di risposte.

Con riferimento alla definizione di un sistema informativo per la raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, è stata sottoscritta una convenzione con la Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione per riutilizzare il Sistema Informativo SIGMA (Sistema Informativo Gestione Monitoraggio Audit). La Regione metterà infine a disposizione il proprio sistema informativo regionale APPROVO e GAFSE (in futuro SIU) insieme al Sistema informativo Lavoro Veneto (SILV) per la raccolta delle informazioni relative alla parte di attivazione lavorativa finanziate col Fondo Sociale Europeo.

Con lo sviluppo del Sistema Informativo relativamente alla misura nazionale di contrasto alla povertà ReI verranno inizialmente definite l'insieme delle procedure e dei processi necessari alla gestione a livello di programmazione e delle funzioni locali garantendo la collaborazione con i sistemi nazionali e locali. Pertanto dovrà necessariamente considerare quanto già è stato realizzato in ambito regionale e locale valorizzando le applicazioni esistenti anche attraverso pratiche di riuso.

Con la presente deliberazione è richiesto inoltre il supporto di Veneto Lavoro nella fase di raccolta della documentazione relativa alla rendicontazione del Progetto "DOM.Veneto" Modello di *housing first* Regione Veneto (in attesa di approvazione da parte dell'Autorità di gestione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Avviso 4 del 4 ottobre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali).

Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività che sono suddivise considerando i compiti in capo a ciascuno degli enti partecipanti:

REGIONE VENETO

La Regione veneto – Direzione Servizi Sociali:

1. svolge un ruolo di coordinamento delle attività attraverso momenti di confronto con il territorio per rendere effettiva la partecipazione dei portatori di interesse e supportare gli ambiti nelle fasi di attuazione di questo intervento;
2. gestisce i rapporti istituzionali ai fini dell'attuazione del REI e della messa a sistema degli interventi e delle progettualità regionali riferite agli ambiti del (socio-sanitario, lavoro e formazione) nel rispetto della programmazione nazionale e delle leggi nazionali e regionali di riferimento;
3. finanzia e/o cofinanzia progetti regionali di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto alla marginalità tra i quali vi sono quelli oggetto dell'Accordo.

VENETO LAVORO

1. Ricognizione tecnica e funzionale.
2. Sviluppo del sistema di monitoraggio delle politiche.
3. Monitoraggio e valutazione dei progetti.
4. Budget e programma di lavoro.

Voce di spesa	Descrizione	Previsioni di spesa			Totale	Totale
		2017	2018	2019		
Personale	Esperto analisi funzionale	-	30.000	-	100.000	30.000
	Esperto progettazione e gestione formazione	-	30.000	-		30.000
	Esperto gestione cooperazione tra utenti	-	10.000	-		10.000
	Monitoraggio e Valutazione Progetti	-	20.000	10.000		30.000

ALLEGATO B alla Dgr n. 2027 del 06 dicembre 2017

pag. 3/6

Acquisizione Servizi	Sviluppo software	-	250.000	80.000		330.000
	Integrazione Portale strumenti di cooperazione e comunicazione	-	30.000	30.000	390.000	60.000
Missioni	Spese	-	5.000	5.000	10.000	10.000
TOTALE		-	375.000	125.000	500.000	500.000

Piano di Lavoro	2017	2018				2019			
	4^trim	1^trim	2^trim	3^trim	4^trim	1^trim	2^trim	3^trim	4^trim
Ricognizione tecnica e funzionale									
Sviluppo del sistema e monitoraggio									
Ricognizione tecnica e funzionale									
Analisi e implementazione									
Monitoraggio									
Progetto REI									
Progetto RIA									
Progetto Eccedenze Alimentari									
Rendicontazione									
Progetto DOM. Veneto									
Comunicazione									
Seminari e convegni									
Coordinamento Amministrazione e Rendicontazione									

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**Art. 1 - Premesse**

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

La Regione Veneto – Direzione Servizi Sociali e l'Ente Veneto Lavoro si impegnano a svolgere le attività così come riportate in premessa. L'Ente Veneto Lavoro si impegna a svolgere le attività nel rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione previste nel Progetto Esecutivo, depositato agli atti della Direzione Servizi Sociali.

Art. 3 – Obblighi

Le attività dovranno essere svolte in collaborazione con i competenti uffici della Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali.

La Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali e Veneto Lavoro identificheranno, in funzione delle attività indicate all'art. 2, le iniziative che verranno di volta in volta realizzate operativamente dalla Regione Veneto e da Veneto Lavoro scegliendo le opportune modalità e procedure.

ALLEGATO B alla Dgr n. 2027 del 06 dicembre 2017

pag. 4/6

Con la stipula del seguente Accordo di collaborazione Veneto Lavoro si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione del Veneto a fornire le attività con le caratteristiche previste nel progetto Esecutivo. La Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali potrà effettuare in ogni momento la verifica tecnica ed amministrativa delle iniziative realizzate da Veneto Lavoro che, per la realizzazione delle stesse, utilizzerà le proprie strutture tecnico-operative, con una unità appositamente dedicata al loro coordinamento e, laddove necessario, di altre professionalità di supporto.

Veneto Lavoro inoltre si impegna a rispettare nella realizzazione del presente progetto la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, a rispettare la normativa sugli appalti, sulla pubblicità, sulla trasparenza, sulla privacy nonché della normativa nazionale in materia di accessibilità degli strumenti informatici prevista dalla L. n. 4/2004 con i requisiti tecnici indicati dal DM 8 luglio 200, Allegato A “Requisiti tecnici e i diversi livelli per l’accessibilità degli strumenti informatici” così come sostenuto dall’art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2013 8GU del 6 settembre 2013.

Art. 4 – Durata dell’Accordo di collaborazione

La Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali e Veneto lavoro stabiliscono concordemente di dare avvio alle attività dalla data di sottoscrizione del presente accordo alla data del 30 settembre 2019.

Art. 5 – Risorse e modalità di erogazione del compenso

Per la realizzazione del presente Accordo di collaborazione, finalizzato alla realizzazione delle attività di cui all’art. 2, la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali corrisponderà a Veneto Lavoro, a rimborso delle spese sostenute, la somma di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) che sarà liquidata in base alle modalità stabilite dal presente articolo.

Le attività di cui al presente Accordo non sono finanziate con il contributo ordinario concesso a Veneto Lavoro dalla Regione del Veneto né godono di ulteriori finanziamenti.

Veneto Lavoro contribuirà al migliore conseguimento delle finalità di cui al presente Accordo, mettendo a disposizione proprie risorse umane, strumentali ed organizzative.

Detto importo si deve intendere onnicomprensivo di tutte le attività indicate, nonché di ogni qualsivoglia ulteriore onere, diretto o indiretto.

L’importo di cui al comma 1 sarà corrisposto dalla Regione Veneto – Direzione Servizi Sociali a Veneto Lavoro tramite liquidazioni trimestrali sulla base della presentazione di idonea documentazione contabile, corredata da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse impiegate e di ciascuna, il livello professionale, l’impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi. In particolare dovranno essere disposti piani di attività dettagliati e dovranno essere disposti un sistema contabile separato e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale. Al fine di valutarne l’ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza, così come previsto per la rendicontazione a costo reale.

I provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresi l’assunzione del relativo impegno di spesa e la sottoscrizione dell’Accordo con Veneto lavoro, saranno di competenza del direttore della Direzione Servizi Sociali, incaricato dell’esecuzione del presente atto.

Le attività di cui al presente Accordo non sono soggette ad IVA in quanto riferite ai soli costi reali sostenuti da Veneto lavoro e rimborsati dalla Regione del Veneto, che non integrano gli estremi di attività imprenditoriale, ai sensi del DPR n. 633/72.

Art. 6 – Comunicazione

Veneto Lavoro dovrà presentare una relazione semestrale di monitoraggio sull’attività svolta e una relazione sui risultati finali.

Dovrà inoltre garantire la comunicazione degli interventi attivati al fine di trasferire e diffondere le migliori pratiche e di assicurare la condivisione territoriale delle esperienze progettuali.

ALLEGATO B alla Dgr n. 2027 del 06 dicembre 2017

pag. 5/6

Le Parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informati su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dal presente Accordo. Esse sono inoltre tenute reciprocamente a mettere a disposizione tutti i dati, le informazioni e i documenti relativi alla realizzazione delle attività al fine della valutazione dei risultati ottenuti.

Art. 7 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Veneto Lavoro assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13.8.2010; conseguentemente rimane stabilito che tutti i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi alla presente convenzione rintracciabili) presso l'istituto bancario intestato a Veneto Lavoro, il cui mancato utilizzo determinerà la risoluzione di diritto del presente Accordo.

Veneto Lavoro è tenuto a comunicare alla Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali:

1. Le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
2. Ogni eventuale ed ulteriore modifica relativa ai dati trasmessi.

La causale dei documenti contabili emessi da Veneto Lavoro, sia a titolo di acconto che di saldo, deve riportare il riferimento al "progetto di cooperazione per il rafforzamento della rete dei servizi sociali".

Art. 8 – Inadempienze e decurtazioni

La Regione del Veneto si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza delle attività prestate da Veneto Lavoro. In caso di esecuzione irregolare delle attività, mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente atto o di prestazioni di attività insufficienti, l'Amministrazione fisserà un congruo termine entro il quale Veneto Lavoro dovrà adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme del presente atto e valuterà l'applicabilità di eventuali decurtazioni al contributo, in relazione alla gravità di quanto eventualmente accertato in sede di verifica rendicontale.

Art. 9 – Modifiche ed Integrazioni

Il presente Accordo di collaborazione costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificata o integrata esclusivamente per atto scritto.

Art. 10 – Recesso Unilaterale

La Regione Veneto si riserva, altresì, la facoltà di risolvere di diritto il presente Accordo al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione sarà oggetto di notifica secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso Veneto Lavoro ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte delle attività prestate, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 11 – Trattamento dei dati

I dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento dell'Accordo di collaborazione. Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attestato mediante strumenti manuali e informatici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Acquisite le sopra riportate informazioni con la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, Veneto Lavoro acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra indicato.

Tutti i documenti ed i dati prodotti nell'ambito delle attività oggetto dell'Accordo di collaborazione sono di proprietà della Regione Veneto. Veneto Lavoro deve mantenere riservata e non deve divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto dell'Accordo, qualsiasi informazione relativa a qualsivoglia attività contemplata nella stessa che non sia resa nota direttamente dall'Amministrazione regionale.

Veneto Lavoro si impegna a rispettare tutti i principi contenuti nelle normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di

ALLEGATO B alla Dgr n. 2027 del 06 dicembre 2017

pag. 6/6

qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza ai servizi stessi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerate riservate e come tali trattate, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

Veneto Lavoro si impegna formalmente a dare istruzioni al personale incaricato affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattate nel rispetto della normativa di riferimento, si impegna inoltre ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente Accordo di collaborazione.

Art. 12 – Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Venezia.

Art. 13 – Documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI)

Le parti dichiarano che il rapporto che si porrà in essere non è soggetto ad interferenze per cui non si procederà a produrre il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) così come previsto dall'art. 26 del D.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.

Art. 14 – Forma

Il presente Accordo di collaborazione è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Art. 15 – Disposizioni finali

Le parti convengono che il presente Accordo di collaborazione venga registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 26 novembre 1986, n. 131.

Per tutto quanto non espressamente regolato dall'Accordo di sono applicabili le disposizioni del Codice Civile e le altre leggi e regolamenti vigenti in materia, in quanto applicabili.

Il presente Accordo di collaborazione redatto in numero 6 fogli e composto di 15 articoli è stato letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Venezia, lì.....

Per la Regione Veneto

Per Veneto Lavoro

.....

.....

(con firma digitale)

(con firma digitale)